

D. Dottor TUORTO, come si sta configurando il PD a Somma in questa fase costitutiva locale?

R. "Innanzitutto c'è da dire che a Somma il PD esiste già da tempo, è ben rappresentato in Consiglio Comunale con 4 Consiglieri, avendo partecipato alle ultime elezioni amministrative con una propria qualificata lista, dove si è attestato, al 15,6% dei voti, primo partito del largo apparentamento di Centro Sinistra che concorreva a battere la Destra di Allocca... Pertanto, questa fase costitutiva locale del PD, non è altro che il completamento di un processo di costituzione democratica e partecipata del Partito, che ha avuto inizio diversi mesi fa e si presenta come un percorso del tutto originale nella storia dei partiti italiani moderni, che generalmente, nascono per iniziativa del 'capo di turno' e non da una spinta di base realmente popolare... Ebbene, nei prossimi 7, 8 e 9 novembre, si terrà a Somma Vesuviana il Tesseramento al Partito Democratico, che sarà, dopo la costituzione degli Organismi Nazionali, Regionali e Provinciali, un passo fondamentale per il radicamento del PD e per l'elezione poi del Gruppo Dirigente locale di questo grande e nuovo partito, moderato e riformista, popolare e plurale."

D. Dottore, Lei usa dei termini come "centro, sinistra, moderato, riformista, popolare, plurale...", ma questo nuovo Partito Democratico come va inquadrato?

R. "Guardi, inquadrare significa 'mettere una cornice', in qualche modo delimitare, definire... Io ritengo invece, traendone conferma dall'esito entusiasmante della manifestazione di ieri a Roma, che il Partito Democratico si sta presentando come un'esperienza politica veramente nuova e dinamica, potenzialmente molto più grande ed estesa di quanto potessero immaginare gli stessi che l'hanno concepita sin dall'inizio. Il PD sta andando oltre tutti gli schemi, oltre la sommatoria dei DS e della MARGHERITA, oltre le ideologie, oltre i concetti stessi di sinistra, di centro, di moderati e di riformisti; si pone evidentemente come un movimento, un fenomeno fortemente popolare e di massa, che sta riuscendo, con la guida di Veltroni, ad interpretare gli umori, le tensioni, i disagi, i bisogni e le preoccupazioni degli italiani, della gente comune, delle diverse fasce sociali, che ormai non sperano più in quella 'baldanza ingenuamente presuntuosa del ridicolo cavaliere operaio'".

D. Si ma Lei che certamente non è mai stato comunista o di sinistra, come si colloca nel PD?

R. "Mi voglio a questo punto soffermare sull'aggettivo 'plurale', che pur viene attribuito al Partito Democratico, perché penso che quello sia il "tasto decisivo" su cui spingere, per incamminarci speditamente in un percorso di sviluppo unitario del Partito. In questo senso son rimasto confortato dalle dichiarazioni convergenti rilasciate ieri ai TG nazionali da Veltroni, da D'Alema, da Marini... Il PD è un partito plurale anche a Somma, composto da provenienze e storie politiche diverse, da sensibilità e visioni differenti, da creatività e personalità distinte, da approcci e modalità operative diverse... ma queste differenze, queste pluralità, che pur si riconoscono tutte nello stesso Partito, non possono diventare poi 'un handicap'. Sono bensì una ricchezza, un patrimonio inestimabile che, per divenire efficace nell'azione, deve assolutamente integrarsi sulla base delle regole democratiche del confronto e del dialogo... Dobbiamo perciò imparare a non scandalizzarci più della nostra reciproca diversità ed a sottoporci ad un paragone continuo e costante, rimuovendo totalmente la pretesa di ciascuno di essere il depositario della verità. Questo sforzo, da compiere insieme, si chiama 'tensione unitiva'... ed è certamente più faticoso procedere in tal modo, ma allo stesso tempo è l'unico modo possibile, in un 'partito plurale', per raggiungere obiettivi esaltanti".

D. E nell'Amministrazione locale dove il PD è all'opposizione con l'UDC?

R. "Sì, a Somma, precorrendo decisamente i tempi, abbiamo sperimentato alle ultime elezioni amministrative, un largo apparentamento di Centro Sinistra che partiva dall'UDC, per arrivare sino a LA SINISTRA ARCOBALENO, passando attraverso una lista civica, il PARTITO SOCIALISTA e quindi il PD... Ci tengo a far notare come, facendo la somma dei voti presi da queste singole liste al primo turno, abbiamo conseguito il 52,5% dei consensi espressi: la maggioranza assoluta! Pertanto è certamente da

quell'apparentamento, nato per l'occasione del ballottaggio, che bisogna partire per costruire un solido 'accordo programmatico' che serva a fronteggiare il PDL a Somma ed a porsi da subito, tutti insieme, come una concreta alternativa al governo locale... Certamente le prossime elezioni provinciali (2009) e regionali (2010?) porteranno naturalmente con esse, tra le varie parti, una certa tendenza alla distinzione ed alla competizione; bisognerà invece lavorare seriamente ed a partire da subito, in uno spirito di collaborazione politica inevitabile, alla stesura e alla sottoscrizione di un 'accordo', fino ad arrivare con anticipo, secondo l'ormai sancito metodo delle primarie, all'individuazione del candidato Sindaco della larga coalizione del Centro Sinistra a Somma Vesuviana".

D. E per concludere quest'intervista?

R. "Per concludere lanciao un appello agli amici, ai conoscenti ed ai cittadini tutti di Somma, perché aderiscano nei giorni 7, 8 e 9 novembre al Partito Democratico; a questo partito moderato e riformista, popolare e plurale, dove ciascuno, partecipando, può essere protagonista del più grande fenomeno contemporaneo di innovazione politica".

